

## **Interrogazione n. 148**

*presentata in data 19 febbraio 2026*

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo e Piergallini

### **Esiguo numero di assunzioni di infermieri previste per l'AST di Pesaro e Urbino e criticità nella programmazione del personale sanitario**

a risposta orale

#### I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Premesso che

con determina n. 29 del 15 gennaio 2026 il Direttore Generale dell'AST Pesaro Urbino, quale Ente Capofila ai sensi della DGR Marche n. 450 del 4 aprile 2023 relativa alle procedure concorsuali aggregate, ha pubblicato un bando per l'assunzione di infermieri;

il suddetto bando prevede complessivamente 32 assunzioni sull'intero territorio regionale, di cui soltanto 5 unità destinate all'AST di Pesaro e Urbino;

la procedura telematica per la presentazione delle domande risulta attiva dalle ore 20 del 13 febbraio 2026 fino alle ore 18 del 16 marzo 2026.

Considerato che

la Regione Marche aveva annunciato l'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia e di comunità nella misura di un professionista ogni 5.000 abitanti;

l'avvio e il pieno funzionamento delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità richiedono una dotazione organica adeguata e stabile;

il numero dei pensionamenti del personale infermieristico è in costante aumento, rendendo necessarie assunzioni strutturali e non meramente simboliche;

la provincia di Pesaro e Urbino presenta un territorio particolarmente esteso, con aree interne già in sofferenza e reparti ospedalieri che operano in condizioni di sotto organico;

risulta inoltre critica la situazione sanitaria presso la Casa Circondariale di Pesaro, dove, a seguito della cessazione del contratto con la cooperativa che garantiva il servizio sanitario, si starebbe provvedendo alla copertura dei turni attraverso lo spostamento di infermieri dai reparti ospedalieri, aggravando ulteriormente le carenze esistenti.

Ritenuto che

cinque assunzioni per l'intera provincia di Pesaro e Urbino non appaiono in alcun modo sufficienti a garantire il mantenimento degli attuali livelli di assistenza, né tantomeno il potenziamento della sanità territoriale annunciato dalla Giunta regionale;

una programmazione sanitaria efficace debba prevedere assunzioni strutturali, contratti adeguati e una pianificazione coerente con gli impegni assunti in merito all'infermiere di famiglia e al rafforzamento della rete territoriale.

Per quanto sopra espresso,

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quali criteri siano stati adottati per la ripartizione delle 32 unità infermieristiche tra le diverse AST e per quale motivo all'AST di Pesaro e Urbino siano state destinate soltanto 5 unità;
- come la Giunta regionale intenda garantire l'effettiva attuazione della figura dell'infermiere di famiglia e di comunità, nel rispetto del rapporto annunciato di un professionista ogni 5.000 abitanti;
- in che modo si intenda assicurare il pieno funzionamento delle Case e degli Ospedali di Comunità senza un adeguato incremento strutturale del personale infermieristico;
- quali misure siano previste per compensare i pensionamenti in corso e prevenire ulteriori carenze di organico;
- come si intenda risolvere la situazione relativa al servizio sanitario presso la Casa Circondariale di Pesaro senza ricorrere allo spostamento di personale dai reparti ospedalieri già in sofferenza;
- se la Giunta non ritenga necessario procedere con un piano straordinario di assunzioni per l'AST di Pesaro e Urbino, in considerazione delle specificità territoriali e delle criticità evidenziate.